

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

ASSESSORATO AL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

DIREZIONE RAGIONERIA



CITTÀ DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS





**CITTA' DI GENOVA
ASSESSORATO
BILANCIO E PATRIMONIO**

**Popolazione legale:
Censimento 9 ottobre 2011
Abitanti 586.180**

**Popolazione residente:
calcolata al 31 dicembre 2014
in base alle risultanze anagrafiche
Abitanti 592.507**

Superficie: ha 24.029

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

**INDICE**

Premessa	pag. 3
-----------------------	---------------

Bilancio Consolidato al 31.12.2016

Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 6
Conto Economico Consolidato	pag. 9

Nota Integrativa al Bilancio consolidato

1. Area di consolidamento	pag. 11
2. Criteri di valutazione	pag. 13
3. Rettifiche/elisioni partite infragruppo	pag. 28
4. Commento alle principali voci di bilancio	pag. 34
4.1 <i>Analisi delle più significative variazioni delle voci di attivo, passivo e conto economico rispetto all'esercizio precedente.....</i>	<i>pag. 35</i>
4.2 <i>Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento</i>	<i>pag. 41</i>
4.3 <i>Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri Accantonamenti" dello Stato Patrimoniale di ammontare significativo.....</i>	<i>pag. 43</i>
4.4 <i>Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento</i>	<i>pag. 45</i>
4.5 <i>Composizione delle voci "Proventi straordinari" e "Oneri straordinari" di ammontare significativo.....</i>	<i>pag. 46</i>
4.6 <i>Strumenti derivati, fair value e informazioni su entità e natura</i>	<i>pag. 47</i>
4.7 <i>Percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla controllante, comprensivi delle entrate esternalizzate, rispetto al totale dei ricavi propri..</i>	<i>pag. 48</i>
4.8 <i>Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci delle società del gruppo</i>	<i>pag. 49</i>
4.9 <i>Spese di personale.....</i>	<i>pag. 49</i>
4.10 <i>Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni</i>	<i>pag. 49</i>



Premessa

Il Comune di Genova rientra tra i Comuni che dal 2012 sono entrati nella sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta “armonizzazione contabile”) di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011.

Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, a partire dall’esercizio 2013, l’obbligo di redazione del bilancio consolidato per gli enti che partecipavano alla sperimentazione al fine di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate e altri organismi controllati rientranti nell’area di consolidamento. Nell’anno 2015 il citato decreto è entrato in vigore per tutti gli enti locali ed è terminata pertanto la fase di sperimentazione.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo elaborato dall’ente capogruppo, esclusivamente sulla base dei bilanci forniti dalle società componenti il gruppo e relative note integrative che mette in evidenza, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Il Bilancio Consolidato ha quindi scopo esclusivamente informativo e non introduce, ne può introdurre, elementi diversi da quelli già deliberati dal Consiglio Comunale, per quanto riguarda il rendiconto Comune di Genova, e dall’Assemblea, per quanto riguarda le società.

Il presente bilancio riguarda il consolidamento dei dati del Rendiconto della Gestione 2016 del Comune di Genova con i Bilanci 2016 degli altri soggetti appartenenti al Gruppo. In particolare per quanto riguarda la società Amt è stato consolidato il bilancio approvato in data 26 maggio 2017, per quanto riguarda la società Amiu sono stati consolidati i dati preconsuntivi relativi al gruppo consolidato comunicati dalla Società stessa, come previsto al punto 3.2 del principio 4, allegato al D.Lgs. 118/2011.



Il bilancio consolidato del Comune di Genova è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa predisposti secondo le disposizioni del “principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” (allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118 del 2011).

Le fasi di processo definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato possono essere così schematizzate:

- a) definizione delle modalità operative e comunicazione alle società;
- b) raccolta delle informazioni;
- c) aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento secondo lo schema del D.Lgs. 118/2011;
- d) eliminazione dei rapporti infragruppo;
- e) effettuazione delle scritture di consolidamento;
- f) redazione del documento di bilancio secondo gli schemi dell'allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2016

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	rif. art.2424 CC	Bilancio Consolidato 2016	Bilancio Consolidato 2015	differenze
1	A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al Fondo di Dotazione	A	0	0	0
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0	0	0
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	BI			
1	costi di impianto e di ampliamento	BI1	0	0	0
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	BI2	0	0	0
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	BI3	112.636	187.659	-75.023
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	BI4	234.000	260.000	-26.000
5	avviamento	BI5	0	0	0
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	BI6	1.167.980	1.167.495	485
9	altre	BI7	37.866.549	38.283.800	-417.251
	Totale immobilizzazioni immateriali		39.381.165	39.898.954	-517.788
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali		597.183.295	565.164.308	32.018.987
1.1	Terreni		57.699.897	55.756.671	1.943.226
1.2	Fabbricati		105.140.365	103.585.054	1.555.311
1.3	Infrastrutture		434.343.033	405.822.583	28.520.450
1.9	Altri beni demaniali		0	0	0
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)		2.567.007.255	2.581.217.833	-14.210.578
2	Terreni	BI1	488.224.989	564.661.992	-76.437.002
2.1	Indisponibili		349.837.760	362.055.290	-12.217.530
	Disponibili		138.387.229	202.606.702	-64.219.473
a	di cui in leasing finanziario		0	0	0
2.2	Fabbricati		1.137.499.084	1.181.250.419	-43.751.335
	Indisponibili		989.887.732	1.129.416.734	-139.528.992
	Disponibili		147.611.352	51.833.684	95.777.668
a	di cui in leasing finanziario		0	0	0
2.3	Impianti e macchinari	BI2	26.378.722	30.883.841	-4.505.119
a	di cui in leasing finanziario		0	0	0
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	BI3	43.324.942	39.142.832	4.182.110
2.5	Mezzi di trasporto		292.926	253.056	39.870
2.6	Macchine per ufficio e hardware		834.363	574.376	259.987
2.7	Mobili e arredi		1.060.242	942.192	118.050
2.8	Infrastrutture		6.602.437	8.793.200	-2.190.763
2.9	Diritti reali di godimento		0	0	0
2.99	Altri beni materiali		100.829.636	23.860.058	76.969.578
	Indisponibili		71.132.292	6.410.832	64.721.460
	Disponibili		29.697.344	17.449.226	12.248.118
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	BI5	761.959.914	730.855.868	31.104.046
	Totale immobilizzazioni materiali		3.164.190.550	3.146.382.141	17.808.409
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	BI11	383.298.019	399.043.458	-15.745.439
a	imprese controllate	BI11a	373.315.266	388.942.131	-15.626.865
b	imprese partecipate	BI11b	7.848.630	1.845.438	6.003.192
c	altri soggetti		2.134.123	8.255.888	-6.121.766
2	Crediti verso	BI12	2.281.977	3.323.886	-1.041.909
a	altre amministrazioni pubbliche		0	0	0
b	imprese controllate	BI12a	0	1.038.000	-1.038.000
c	imprese partecipate	BI12b	0	2.075.000	-2.075.000
d	altri soggetti	BI12c BI12d	2.281.977	210.886	2.071.091
1	di cui entro l'esercizio		1.124.000	0	1.124.000
2	di cui oltre l'esercizio		1.157.977	210.886	947.091
3	Altri titoli	BI13	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie		385.579.996	402.367.344	-16.787.348
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.589.151.711	3.588.648.438	503.273

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	rif. art.2424 CC	Bilancio Consolidato 2016	Bilancio Consolidato 2015	differenze
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	CI	5.758.587	6.244.853	-486.266
	Totale		5.758.587	6.244.853	-486.266
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria		64.908.973	67.957.532	-3.048.560
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0	0	0
b	Altri crediti da tributi		53.428.037	62.889.065	-9.461.028
1	di cui entro l'esercizio		48.744.098	54.316.651	-5.572.553
2	di cui oltre l'esercizio		4.683.939	8.572.414	-3.888.475
c	Crediti da fondi perequativi		11.480.936	5.068.468	6.412.468
2	Crediti per trasferimenti e contributi		105.011.599	114.676.428	-9.664.829
a	verso amministrazioni pubbliche		97.062.616	106.299.555	-9.236.940
b	imprese controllate		16.689	148.341	-131.652
c	imprese partecipate	CII3	632.862	3.020.794	-2.387.932
d	verso altri soggetti		7.299.432	5.207.738	2.091.694
3	Verso clienti ed utenti	CII1	215.067.687	149.492.611	65.575.076
1	di cui entro l'esercizio		73.282.449	62.635.037	10.647.412
2	di cui oltre l'esercizio		141.785.238	86.857.575	54.927.663
4	Altri Crediti	CII5	78.935.142	53.178.110	25.757.032
a	verso l'erario		0	0	0
	correnti		0	0	0
	scadenti oltre l'anno		0	0	0
b	per attività svolta per c/terzi		614.335	299.710	314.625
c	altri		78.320.807	52.878.401	25.442.407
1	di cui entro l'esercizio		77.260.520	51.818.114	25.442.407
2	di cui oltre l'esercizio		1.060.287	1.060.287	0
5	Crediti verso controllanti		0	0	0
1	di cui entro l'esercizio		0	0	0
2	di cui oltre l'esercizio		0	0	0
	Totale crediti		463.923.400	385.304.681	78.618.719
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>				
1	partecipazioni	CIII1,2,3,4,5	257.750	0	257.750
2	altri titoli	CIII6	8.000	8.000	0
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		265.750	8.000	257.750
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria		119.515.074	217.239.926	-97.724.852
a	Istituto tesoriere		119.515.074	217.239.926	-97.724.852
b	presso Banca d'Italia		0	0	0
2	Altri depositi bancari e postali	CIV1	57.960.729	76.703.758	-18.743.030
3	Denaro e valori in cassa	CIV2 e CIV3	526.867	539.253	-12.386
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0	0	0
	Totale disponibilità liquide		178.002.670	294.482.938	-116.480.268
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		647.950.407	686.040.472	-38.090.065
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	D	0	0	0
2	Risconti attivi	D	6.012.060	5.490.478	521.582
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)		6.012.060	5.490.478	521.582
	TOTALE DELL'ATTIVO		4.243.114.178	4.280.179.388	-37.065.210

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	riferimento art.2424 CC	Bilancio Consolidato 2016	Bilancio Consolidato 2015	differenze
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	AI	1.077.541.352	1.077.541.352	0
II	Riserve		1.210.119.265	1.153.738.283	56.380.982
a	da risultato economico di esercizi precedenti	da AIV ad AVIII	181.574.998	121.021.514	60.553.484
b	da capitale	AII, AIII	965.116.940	975.498.274	-10.381.334
c	da permessi di costruire		62.268.619	57.081.123	5.187.496
d	riserva da consolidamento		1.158.708	137.372	1.021.336
e	riserva negativa azioni proprie		0	0	0
III	Risultato economico dell'esercizio, al netto della quota di pertinenza di terzi	AIX	19.063.452	77.915.439	-58.851.987
	Patrimonio netto (non comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		2.306.724.069	2.309.195.074	-2.471.005
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		975.000	1.030.000	-55.000
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-81.000	-56.000	-25.000
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		894.000	974.000	-80.000
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)		2.307.618.069	2.310.169.074	-2.551.005
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	B1	0	0	0
2	per imposte	B2	326.241	326.241	0
3	altri	B3	185.611.227	153.518.252	32.092.975
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		0	0	0
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		185.937.468	153.844.493	32.092.975
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	C	67.252.343	69.606.808	-2.354.465
			67.252.343	69.606.808	-2.354.465
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento		1.228.818.729	1.292.981.789	-64.163.060
a	prestiti obbligazionari	D1, D2	342.061.703	368.236.943	-26.175.239
1	di cui entro l'esercizio		26.532.714	342.061.703	-315.528.990
2	di cui oltre l'esercizio		315.528.990	26.175.239	289.353.750
b	verso altre amministrazioni pubbliche		0	0	0
c	verso banche e tesoriere	D4	47.804.504	86.718.818	-38.914.314
1	di cui entro l'esercizio		7.484.504	42.936.818	-35.452.314
2	di cui oltre l'esercizio		40.320.000	43.782.000	-3.462.000
d	verso altri finanziatori	D5	838.952.522	838.026.029	926.493
1	di cui entro l'esercizio		57.218.883	786.716.784	-729.496.901
2	di cui oltre l'esercizio		781.732.639	51.309.245	730.423.395
2	Debiti verso fornitori	D7	122.133.755	120.737.247	1.396.508
3	Acconti	D6	0	0	0
4	Debiti per trasferimenti e contributi		12.970.052	11.734.603	1.235.449
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		0	0	0
b	altre amministrazioni pubbliche		3.112.514	3.082.470	30.044
c	imprese controllate	D9	15.000	10.927	4.073
d	imprese partecipate	D10	12.000	0	12.000
e	altri soggetti		9.830.538	8.641.206	1.189.332
5	Altri debiti	D12,D13,D14	82.629.579	86.613.504	-3.983.925
a	tributari		19.327.385	19.911.496	-584.110
	di cui entro l'esercizio		19.327.385	19.911.496	-584.110
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		19.504.310	19.274.079	230.231
	di cui entro l'esercizio		19.504.310	19.274.079	230.231
c	per attività svolta per c/terzi (2)		0	0	0
d	altri		43.797.884	47.427.929	-3.630.046
6	Debiti verso controllanti	D11	0	0	0
1	di cui entro l'esercizio		0	0	0
2	di cui oltre l'esercizio		0	0	0
	TOTALE DEBITI (D)		1.446.552.116	1.512.067.144	-65.515.028
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	E	17.266.212	20.647.644	-3.381.432
II	Risconti passivi	E	218.487.970	213.844.225	4.643.745
1	Contributi agli investimenti		176.241.081	171.931.084	4.309.996
a	da altre amministrazioni pubbliche		173.619.978	168.525.922	5.094.057
b	da altri soggetti		2.621.102	3.405.163	-784.060
2	Concessioni pluriennali		0	0	0
3	Altri risconti passivi		42.246.890	41.913.141	333.749
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		235.754.182	234.491.869	1.262.313
	TOTALE DEL PASSIVO		4.243.114.178	4.280.179.388	-37.065.210
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri		159.318.941	159.329.826	-10.885
	2) beni di terzi in uso		10.885	4.447.586	-4.436.701
	3) beni dati in uso a terzi		4.447.162	0	4.447.162
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		111.282.000	0	111.282.000
	5) garanzie prestate a imprese controllate		9.433.203	0	9.433.203
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		0	28.047.446	-28.047.446
	7) garanzie prestate a altre imprese		50.582.557	86.353.515	-35.770.958
	8) altri conti d'ordine		0	42.457.893	-42.457.893
	TOTALE CONTI D'ORDINE		335.074.748	320.636.267	14.438.482

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		rif. art.2424 CC	Bilancio Consolidato 2016	Bilancio Consolidato 2015	differenze
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi		399.220.928	459.094.663	-59.873.735
2	Proventi da fondi perequativi		136.085.092	88.920.483	47.164.609
3	Proventi da trasferimenti e contributi		122.937.381	117.750.494	5.186.887
a	Proventi da trasferimenti correnti		112.895.614	112.070.187	825.427
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		9.197.219	-212.560	9.409.780
c	Contributi agli investimenti		844.548	5.892.868	-5.048.320
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	A1	173.000.126	173.607.014	-606.888
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		25.609.240	27.325.871	-1.716.631
b	Ricavi della vendita di beni		7.150	144	7.006
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		147.383.736	146.280.999	1.102.737
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	A2	0	0	0
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	A3	-343.000	39.000	-382.000
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A4	20.490	166.407	-145.917
8	Altri ricavi e proventi diversi	A5	131.669.232	86.073.266	45.595.967
Totale componenti positivi della gestione (A)			962.590.249	925.651.327	36.938.922
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	B6	30.125.509	32.787.597	-2.662.087
10	Prestazioni di servizi	B7	255.426.475	256.460.491	-1.034.016
11	Utilizzo beni di terzi	B8	16.191.015	14.225.223	1.965.791
12	Trasferimenti e contributi		37.059.025	28.910.528	8.148.496
a	Trasferimenti correnti		28.232.127	27.459.766	772.361
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		3.321.375	111.850	3.209.525
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		5.505.523	1.338.912	4.166.611
13	Personale	B9	392.244.249	397.732.319	-5.488.070
14	Ammortamenti e svalutazioni	B10	89.706.298	70.960.875	18.745.423
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	B10a	2.666.088	3.152.657	-486.568
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	B10b	40.824.689	40.351.558	473.131
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	B10c	119.000	0	119.000
d	Svalutazione dei crediti	B10d	46.096.521	27.456.660	18.639.861
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	B11	142.266	318.393	-176.127
16	Accantonamenti per rischi	B12	3.973.229	3.703.177	270.052
17	Altri accantonamenti	B13	47.333.000	35.143.505	12.189.495
18	Oneri diversi di gestione	B14	21.941.252	22.789.335	-848.084
Totale componenti negativi della gestione (B)			894.142.317	863.031.444	31.110.874
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			68.447.932	62.619.883	5.828.049
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	C15	5.000.000	0	5.000.000
a	da società controllate		0	0	0
b	da società partecipate		0	0	0
c	da altri soggetti		5.000.000	0	5.000.000
20	Altri proventi finanziari	C16	12.193.642	2.601.930	9.591.712
Totale proventi finanziari			17.193.642	2.601.930	14.591.712
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	C17	34.161.119	36.718.520	-2.557.401
a	Interessi passivi		34.161.119	34.982.430	-821.311
b	Altri oneri finanziari		0	1.736.090	-1.736.090
Totale oneri finanziari			34.161.119	36.718.520	-2.557.401
totale (C)			-16.967.477	-34.116.590	17.149.113
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	D18	3.706.853	10.317.907	-6.611.055
23	Svalutazioni	D19	-645.447	-4.923.124	4.277.677
Totale (D)			3.061.405,81	5.394.783,73	-2.333.377,92
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	E20	36.678.824	63.114.664	-26.435.839
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale		310.750	2.630.000	-2.319.250
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		0	0	0
c	Plusvalenze patrimoniali		26.763.620	55.747.834	-28.984.214
d	Altri proventi straordinari		0	5.000	-5.000
Totale proventi straordinari			36.678.824	63.114.664	-26.435.839
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	E21	60.552.574	7.584.281	52.968.293
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		0	0	0
b	Minusvalenze patrimoniali		59.208.843	4.365.185	54.843.658
c	Altri oneri straordinari		0	2.000	-2.000
d	Altri oneri straordinari		1.343.732	3.217.096	-1.873.364
Totale oneri straordinari			60.552.574	7.584.281	52.968.293
Totale (E)			-23.873.750	55.530.383	-79.404.133
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)			30.668.111	89.428.459	-58.760.349
26	Imposte (*)	22	-11.685.658	-11.569.020	-116.638
27	Risultato economico dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	23	18.982.452	77.859.439	-58.876.987
28	Risultato economico di terzi		-81.000	-56.000	-25.000
29	Risultato economico di gruppo (al netto della quota di terzi)		19.063.452	77.915.439	-58.851.987

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2016



1. Area di consolidamento

Con deliberazione n. 1 del 12 Gennaio 2017 sono stati approvati i due elenchi previsti dal Principio contabile applicato al Bilancio consolidato (all. n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011): nel primo elenco viene definito il perimetro del Gruppo Comune di Genova, composto dagli organismi strumentali e dagli enti controllati e partecipati, anche indirettamente, del Comune di Genova. Nel secondo elenco viene definita invece l'area di consolidamento, composta dai soggetti ricompresi nel presente Bilancio consolidato.

Lo stesso principio contabile sopra citato, ai fini dell'individuazione delle società comprese nel bilancio consolidato, consente di applicare il criterio della irrilevanza: tale criterio prevede (con riferimento agli enti locali) che siano considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo
- patrimonio netto
- totale dei ricavi caratteristici

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sulla base di tale criterio sono state dunque identificate le società da includere nel perimetro relativo al consolidamento del bilancio della Capogruppo:

Azienda Mobilità e Trasporti Spa, controllata al 100 % (consolidata con metodo integrale)

Azienda Multiservizi Igiene Urbana Genova Spa, controllata al 93,94% (consolidata con metodo integrale)

Il Bilancio del Gruppo Comune di Genova è stato redatto in unità di euro. Si segnala che il bilancio di AMIU Spa, redatto e trasmesso in migliaia di euro, è stato riportato all'unità di euro imputando le differenze dovute agli arrotondamenti nell'apposita Riserva da Consolidamento (voce A II d dello Stato Patrimoniale Passivo). Si riporta di seguito la tabella contenente il calcolo della soglia di rilevanza, secondo i criteri indicati nel principio, e le società da consolidare a seguito del superamento di tale soglia.



Codice Fiscale	Soggetto	% partecip. diretta al 31.12.2016	Tipologia Società	Totale Attivo al 31/12/2016	Patrimonio Netto al 31/12/2016	Valore della produzione al 31/12/2016
00856930102	Comune di Genova			3.797.999.000	2.249.895.000	777.551.000
	soglia di consolidamento			379.799.900	224.989.500	77.755.100
03818890109	A.M.I.U. Genova S.p.a. (valori bilancio capogruppo)	93,94	100% pubblica	290.425.855	16.916.852	207.153.109
03783930104	A.M.T. S.p.a.	100,00	100% pubblica	179.3842.000	9.518.000	176.683.450
01248040998	A.S.E.F. S.r.l.	100,00	100% pubblica	10.059.000	4.482.000	10.939.150
03825030103	A.S.TER. S.p.a.	100,00	100% pubblica	37.345.000	16.419.000	32.671.620
01226520995	Bagni Marina Genovese S.r.l.	100,00	100% pubblica	637.000	-181.000	1.191.210
01266300993	Farmacie Genovesi S.r.l.	100,00	100% pubblica	3.595.000	78.000	7.596.320
03546590104	Genova Parcheggi S.p.a.	100,00	100% pubblica	7.080.000	1.215.000	13.193.130
01266130994	Job Centre S.r.l.	100,00	100% pubblica	454.000	98.000	543.310
03502260106	Porto Antico di Genova S.p.a.	51,00	100% pubblica	64.225.000	9.188.000	15.811.790
08866890158	S.P.IM. S.p.a. (bilancio consolidato)	100,00	100% pubblica	238.999.439	129.316.000	12.122.473
03669800108	Sviluppo Genova S.p.a.	48.50	51% pubblica	30.333.000	4.239.000	10.581.900

La società F.S.U. S.p.a. non è stata inclusa nella seguente tabella in quanto trattasi di soggetto partecipato al 50% dal Comune di Genova e dal Comune di Torino, tramite il quale viene detenuta la partecipazione indiretta in società quotata (Iren S.p.a.) esclusa, con riferimento agli esercizi 2015/2017, dal processo di consolidamento.



2. Criteri di valutazione

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", successivamente modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Sia le operazioni societarie che quelle del Comune sono state contabilizzate secondo il principio della competenza. Le società hanno, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati dal Comune di Genova, poiché dal 2012 è stato adottato un sistema di rilevazioni in partita doppia basandosi sul momento dell'accertamento e della liquidazione nell'ambito del nuovo principio della *contabilità finanziaria potenziata*, nonché tenendo conto del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3, si ritiene che le risultanze dei bilanci di esercizio siano confrontabili con quelli delle società.

Come risulta dalla tabella sotto riportata, che rappresenta sinteticamente i criteri utilizzati, si è verificata una sostanziale omogeneità dei criteri di valutazione utilizzati dalle società; per alcune voci di bilancio è stato necessario derogare all'obbligo di uniformità in quanto la conservazione di criteri difformi è risultata più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. Questo vale, in particolare, per le percentuali di ammortamento e per la contabilizzazione delle rimanenze che potrà essere omogeneizzata progressivamente nel tempo.

Le partecipazioni, a partire dall'esercizio 2014, sono state iscritte nel bilancio del Comune al costo di acquisto.



MACROVOCI DI BILANCIO	CRITERI DI VALUTAZIONE SOCIETA'	CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNE DI GENOVA	CRITERI DI VALUTAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO
Immobilizzazioni immateriali	Costo d'acquisto ridotto degli ammortamenti direttamente effettuati	Costo d'acquisto ridotto degli ammortamenti direttamente effettuati	Costo d'acquisto ridotto degli ammortamenti direttamente effettuati
Immobilizzazioni materiali	Costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) dopo l'iscrizione iniziale le immobilizzazioni sono iscritte al costo rettificato dell'ammontare complessivo degli ammortamenti	Costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) rettificato dell'ammontare complessivo degli ammortamenti	Costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) dopo l'iscrizione iniziale le immobilizzazioni sono iscritte al costo rettificato dell'ammontare complessivo degli ammortamenti
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	AMIU: Le partecipazioni e azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica. AMT Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione	Costo d'acquisto. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora venissero meno tali presupposti	Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto svalutato in presenza di perdite durature di valore e ripristinato qualora venissero meno tali presupposti



Crediti	Valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi	Valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi	Valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi
Debiti	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale
Rimanenze	AMIU: LIFO a scatti AMT: costo medio ponderato	Non presenti nel Bilancio 2016	Sono stati conservati i criteri delle società
Disponibilità liquide	Valore nominale	Valore nominale	Valore nominale
Ratei e risconti	Costi e ricavi relativi a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale	Costi e ricavi relativi a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale	Costi e ricavi relativi a due o più esercizi, determinati in base alla competenza temporale

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Comune di Genova

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Non sono stati capitalizzati Costi d'impianto e Costi di ricerca.

Non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni su beni del patrimonio aziendale.

Amiu/Amt

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.



Le immobilizzazioni di Amiu sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del contratto.

Per quanto riguarda AMT, le immobilizzazioni sono ammortizzate con aliquota 20%, di conseguenza in 5 anni. L'immobilizzazione immateriale che alla chiusura dell'esercizio risulti di valore durevolmente inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento, viene corrispondentemente svalutata ma, se vengono meno i presupposti di svalutazione, la stessa verrà eliminata negli esercizi successivi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Comune di Genova

I criteri di valutazione dei beni Patrimoniali Disponibili, Beni Patrimoniali Indisponibili (per destinazione) e i Beni Demaniali (indisponibili per natura) sono stabiliti dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014. Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31/12/2016.

Amiu/Amt

Entrambe le Aziende iscrivono le immobilizzazioni materiali al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione.

I beni di Amiu oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia.

Amt adotta i seguenti criteri.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31/12/2016. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore, tale valore viene mantenuto in bilancio fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

Le immobilizzazioni tecniche se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione e ai principi contabili redatti dall'OIC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti



d'ordine. I contributi in conto impianti sono rilevati se vi è ragionevole certezza per il riconoscimento e per l'erogazione del contributo, sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed iscritti nella voce A5 "altri ricavi e proventi". I costi di ampliamento e miglioramento di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati se comportano un aumento significativo della capacità produttiva, della sicurezza o della vita utile del bene altrimenti sono trattati come costi di manutenzione ordinaria.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I componenti del gruppo adottano percentuali di ammortamento differenti che ad oggi pare non opportuno uniformare in quanto, come accennato nella premessa, la conservazione di percentuali difformi risulta più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta in virtù dei diversi settori in cui operano le due società

Entrambe le società ricoprono due servizi pubblici locali di estrema rilevanza. In particolare AMIU si occupa dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani: dalla pulizia delle strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche sino alla gestione degli impianti di riciclo e smaltimento finale mentre AMT si occupa del trasporto pubblico locale. E' evidente il diverso trattamento contabile sulla base della residua utilizzazione del bene.

**Comune di Genova**

Il Comune di Genova adotta percentuali di ammortamento previste dal principio contabile allegato n. 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011. In particolare:

tipologia immobilizzazioni	aliquota
Fabbricati	2%
Beni demaniali - edifici	2%
Infrastrutture	3%
Mobili e arredi	10%
Macchinari, Attrezzature e Impianti (inventario mobili)	5%
Attrezzature ufficio	20%
Attrezzature stabilimenti marini	15%
Altri beni	5%
Altri beni materiali - universalità di beni	20%
Mezzi di trasporto	20%
Macchine per ufficio e hardware	25%
Beni immateriali	25%

**Amiu**

Le aliquote di ammortamento sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni secondo la seguente tabella allegata. In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi per la sola Capogruppo sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni. Tutti i cespiti relativi alla discarica sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3. La discarica della Birra risulta completamente ammortizzata a seguito della chiusura definitiva a fine anno 2014.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalle società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento del bene.

categoria immobilizzazioni	aliquota
Impianti di smaltimento	vita utile
Automezzi	vita utile
Edifici	3%
Impianti di specifica utilizzazione	10%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e macchine da ufficio ordinari	12%
Macchinari per officina	12,5%
Attrezzature varie	15%
Impianti destinati al trattamento e depurazione di acque, fiumi, ecc.	15%
Macchine da ufficio elettroniche, compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20%
Autovetture e motocicli	25%

**Amt**

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti con aliquote coerenti con la vita utile dei cespiti e convalidate da valutazioni degli uffici tecnici di AMT. Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

In particolare le rimesse urbane, sono state appostate tra le immobilizzazioni immateriali (in relazione alla particolare modalità di acquisizione che prevede il trasferimento della proprietà progressivamente con il passaggio del debito ma con il passaggio immediato in capo ad AMT dei rischi relativi agli immobili) e ammortizzate per la sola parte attribuita al fabbricato industriale per 1/19 del valore (sulla base della durata del finanziamento ipotecario accollato). La parte attribuita al terreno è stata valorizzata in seguito a perizia interna e non ammortizzata.

categoria immobilizzazioni	aliquota
Opere d'arte fisse	2%
Pali metallici	2,5%
Materiale rotabile	3,75%
Motrici in genere	4 % - 6% - 10%
Fabbricati e terreni	4%
Fabbricati industriali	4 %
Binari	5%
Costruzioni leggere	5%
Sottostazioni - rete aerea	5,75%
Materiale mobile, impianti a cavo - filobus	7,5%
Autobus	8,33%
Materiale mobile e filoviario	7,33%
Impianti fissi - emettitrici e oblitteratrici - Macchinari per officina	10%
Mobili e macchine da ufficio ordinari	12%
Ponti radio, rete, dati, fonia e amplificatori	15%
Automezzi da trasporto - autocarri	20%
Macchine da ufficio elettroniche, computer, ecc.	20%
Apparati telesorveglianza	20%
Autovetture e motocicli	25%



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comune di Genova

In coerenza con quanto stabilito nell'allegato 3 al D.Lgs. 118/2011, il criterio di valutazione delle partecipazioni azionarie immobilizzate è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426, n. 1 e n. 3, codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate (come definite dal citato decreto legislativo) sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui non sia possibile acquisire il bilancio di esercizio la partecipazione è iscritta al costo di acquisto. Tale criterio di iscrizione delle partecipazioni è stato utilizzato in occasione della predisposizione del rendiconto 2016, non essendo stato possibile procedere alla valutazione in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426, n. 4, codice civile, in quanto non sono pervenuti in tempo utile i bilanci di esercizio o i rendiconti 2016 (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione).

In caso di "perdita durevole di valore" i principi contabili prevedono che il costo storico debba essere ridotto rettificandone il valore di iscrizione in bilancio.

Pertanto nel rendiconto 2016, si è ritenuto opportuno adeguare il valore delle partecipazioni in AMT, Job Centre, Genova Parcheggi, IRE, Fiera di Genova S.p.A. e Sviluppo Genova al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di esercizio, in allora approvato (31.12.2015), non essendo disponibili in quella data i bilanci di esercizio 2016 né i dati di preconsuntivo.

Amiu

Le partecipazioni e azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

In merito alla partecipazione in Isab srl occorre far presente che, nonostante la quota di patrimonio netto di pertinenza AMIU sia inferiore al relativo valore di acquisto, questa non è stata oggetto di svalutazione in considerazione del fatto che nell'attivo patrimoniale del bilancio di Isab srl è racchiuso uno specifico asset strategico per AMIU. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Amt

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.



Qualora la perdita di valore abbia determinato una posizione di deficit patrimoniale della partecipata, la svalutazione è stata rilevata in bilancio con la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Bilancio consolidato

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate in coerenza con il principio contabile n. 3, punto 6.1.3, sono state, in occasione della predisposizione del bilancio consolidato, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per le altre partecipazioni è stato mantenuto il criterio del costo di acquisto, eventualmente rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore o ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi della rettifica.

RIMANENZE

I componenti del gruppo adottano criteri differenti che ad oggi non pare opportuno uniformare in quanto la loro conservazione risulta più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta in virtù dei diversi settori in cui operano.

Comune di Genova

Non risultano rimanenze.

Amiu

Le rimanenze sono principalmente iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Amt

Le rimanenze finali relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (metodo del costo medio ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi iscritto a diretta diminuzione del valore delle rimanenze stesse.



CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Amiu

I crediti sono iscritti al valore nominale ridotto del fondo svalutazione crediti, pertanto figura il valore di presunto realizzo.

Amt

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, in quanto gli effetti sono stati ritenuti irrilevanti in termini di differenza tra valore iniziale e valore a scadenza o in quanto crediti a breve termine, e ha valutato i gli stessi al valore nominale. Il valore dei crediti così determinato viene rettificato dal fondo svalutazione, pertanto figura il valore di presumibile realizzo. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solo se ceduti pro-soluto unitamente al trasferimento di tutti i rischi, altrimenti risultano iscritti a bilancio con contropartita nel passivo per l'anticipo ricevuto.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono considerati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, al contrario, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

In particolare il Comune di Genova ha effettuato l'accantonamento nel rispetto del principio contabile applicato concernente la



contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Amiu/Amt

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo, Amt segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 e ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Società e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare.

Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.



DEBITI

Sono valutati al valore nominale.

Amiu

I debiti sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Amt

La società ha valutato i debiti al valore nominale in quanto si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato a causa dell'irrilevanza degli effetti o del breve termine dei debiti. I debiti per ferie maturate o retribuzioni differite verso i dipendenti, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

Comune di Genova

I costi/ricavi e gli oneri/proventi sono stati rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese registrate nella contabilità finanziaria nel rispetto della competenza economica. Pertanto tutti gli impegni di competenza 2016 si sono tradotti in costi dell'esercizio e in debiti per fatture ricevute o da ricevere.

Amiu

I ricavi per servizi sono accreditati al Conto Economico al momento in cui il servizio è reso sulla base della competenza temporale. I ricavi per la vendita dei beni sono contabilizzati al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna. I costi di acquisto di beni e servizi sono iscritti, rispettivamente al momento del passaggio della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o quando il servizio è ultimato.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione della vita utile del bene.



Amt

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a Conto Economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/1982, legge 422/1997 e legge 297/1978 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al Conto Economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Amiu

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e contabilizzata alla voce "fondo imposte". Le imposte differite attive sono iscritte ad una voce specifica dell'attivo circolante quando esiste ragionevole certezza circa la possibilità di recuperarle negli esercizi successivi.



Amt

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati aspetti derivanti dall'applicazione del principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello derivante dal bilancio civilistico. Le imposte correnti (Irap e Ires) sono state accantonate secondo aliquote e norme vigenti in base ad una realistica previsione della base imponibile.



3. Rettifiche/elisioni partite infragruppo

Il Bilancio Consolidato è rappresentativo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo del Comune di Genova come se fosse un'unica entità economica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo.

Acquisiti i bilanci delle società interessate al consolidamento, sono state effettuate le operazioni di elisione dei saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Per la redazione del Bilancio consolidato 2016 sono state utilizzate le regole e procedure previste dal "principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" (allegato 4 al D.P.C.M. 2011).

Il procedimento di consolidamento con il **metodo integrale** prevede la ripresa totale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il bilancio degli enti compresi nel gruppo e pertanto anche l'eliminazione totale al 100%, delle partite infragruppo effettivamente rilevabili dalla contabilità interna di ciascuno di essi.

In generale, le operazioni che sono state oggetto di eliminazione sono relative a debiti e crediti, a partecipazioni, a costi e ricavi e a dividendi, derivanti dalle relazioni che le aziende all'interno del gruppo hanno instaurato tra loro.

Operazioni di apertura delle scritture di rettifica imputate nel bilancio consolidato 2015

Nel bilancio consolidato sono state apportate rettifiche di preconsolidamento sui bilanci per equilibrare la competenza economica tra Comune e società per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo e per favorire il processo di riconciliazione delle partite infragruppo.



I possibili motivi di discordanza tra le risultanze di tutti i soggetti dell'area di consolidamento sono stati: problemi legati alla rilevazione IVA sulle operazioni poste in essere (fatture da emettere o da ricevere), alle operazioni imputate ai servizi per conto terzi nel bilancio del Comune, alla competenza temporale, a modalità diverse di registrazione delle operazioni contabili effettuate in corso d'anno.

La differenza tra i dati comunicati dalle società del gruppo nella fase di riconciliazione dei debiti/crediti e poi nella fase di consolidamento è derivata dallo sfasamento temporale tra il momento di rilevazione dei dati trasmessi alla capogruppo in sede di riconciliazione e l'individuazione definitiva degli stessi da parte delle società in sede di approvazione del bilancio.

Con riferimento allo sfasamento temporale verificatosi tra gli esercizi 2015 e 2016, si è provveduto ad allineare la competenza economica dei costi e ricavi 2015 attraverso lo storno dei relativi importi con la voce *"Riserva da risultato economico esercizi precedenti"* del Passivo Patrimoniale.

Rettifica partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel rendiconto del Comune di Genova a partire dall'esercizio 2014, non avendo la possibilità di acquisire i bilanci di esercizio delle proprie imprese controllate/collegate entro la data di approvazione, il Comune di Genova valuta le proprie partecipazioni con il criterio del *costo d'acquisto* (come previsto dal principio contabile n. 6.1.3, lettera a). In caso di "perdita durevole di valore" i principi contabili prevedono che il costo d'acquisto debba essere ridotto, rettificandone il valore di iscrizione in bilancio. Pertanto nel rendiconto 2016, si è ritenuto opportuno adeguare il valore delle partecipazioni di alcune società al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di esercizio, in allora approvato (31.12.2015), non essendo disponibili in quella data i bilanci di esercizio 2016 né i dati di preconsuntivo.

Come previsto dallo stesso principio contabile n. 6.1.3, lettera a), *"in ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo)"*.

Si è provveduto, pertanto, a rettificare i valori delle partecipazioni riportati nel bilancio del Comune di Genova a costo d'acquisto con i rispettivi valori del patrimonio netto risultanti dai bilanci approvati al 31.12.2015 delle società controllate e collegate dell'Ente. Le



variazioni di valore delle partecipazioni rispetto al costo di acquisto, dovute a differenti criteri di valutazione vengono rilevate iscrivendone la corrispondente contropartita all'interno della voce *"Riserva da capitale"*.

A partire dall'esercizio 2015, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, nel bilancio consolidato, si è proceduto a imputare a conto economico le variazioni, rispetto all'anno precedente, dovute a utili o perdite d'esercizio.

L'utile è stato rilevato nella voce D22 *"Rivalutazioni di partecipazioni"* incrementando, per pari importo, la voce *"Partecipazioni in imprese controllate"* oppure *"Partecipazioni in altri soggetti"* (per le imprese collegate) dello Stato Patrimoniale.

La perdita è stata, invece, rilevata nella voce D23 *"Svalutazioni di partecipazioni"* con conseguente riduzione delle voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato sopra indicate.

Le variazioni sopra citate vengono rilevate, negli esercizi successivi, nella *"Riserva da risultato economico esercizio precedenti"*.

Tale riserva viene utilizzata anche per compensare le diminuzioni di Patrimonio Netto intervenute per ragioni diverse dal risultato d'esercizio (esempio: variazioni di principi che si riflettono sui criteri di contabilizzazione degli utili pregressi, distribuzione dividendi, ecc.). Qualora l'importo della *"Riserva da risultato economico anni precedenti"* non sia sufficientemente capiente viene utilizzata la *"Riserva da capitale"*. Tali variazioni non sono imputate al conto economico della partecipante, come previsto dall'OIC 17.

Le rettifiche in oggetto hanno portato, nel bilancio consolidato, ad un complessivo aumento del valore delle partecipazioni del Comune di Genova, consolidato rispetto a rendiconto, pari ad **Euro 47.178.882**, come riepilogato nella seguente tabella. Tali rettifiche hanno generato un incremento complessivo della *"Riserva da Capitale"* per **Euro 43.504.275** mentre la differenza è stata imputata a Conto Economico, generando un utile pari ad **Euro 5.869.884** che verrà iscritto nell'esercizio successivo in una riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni collocata nel Passivo Patrimoniale del bilancio consolidato (allegato 11) nella voce A) II a *"Riserve da risultato economico esercizi precedenti"*.



società	% di consolidamento	a) valutazione Rendiconto 2016	b) valutazione Consolidato 2015 (patrimonio netto)	c) valutazione Consolidato 2016 (patrimonio netto)	d) variazioni "Riserva da Capitale" (1)	e) variazioni "Riserva risultato economico es. prec." (2)	f) rilevazione utili/perdite d'esercizio (3)
ASEF Srl	100,00	1.985.820,00	5.347.603,00	4.842.077,00	2.800.882,00	0,00	55.375,00
ASTER Spa	100,00	13.572.425,00	16.387.752,00	16.418.834,00	2.494.545,00	320.782,00	31.082,00
Bagni marina genovese Srl	100,00	10.000,00	67.767,00	0,00	77.689,00	-19.922,00	-67.767,00
Farmacie Genovesi Srl	100,00	25.036,00	42.028,00	77.924,00	739,00	16.253,00	35.896,00
Genova Parcheggio Spa	100,00	843.324,00	843.324,00	1.214.972,00	-189.497,00	189.497,00	371.648,00
Job Centre Srl	100,00	62.062,00	62.062,00	98.220,00	0,00	0,00	36.158,00
Porto Antico di Genova Spa	51,00	3.194.179,66	4.685.345,01	4.685.954,46	1.153.405,10	229.601,70	108.768,00
RiGenova Srl	51,00	0,00	1.275.995,25	0,00	0,00	0,00	0,00
SPIM Spa (bilancio consolidato)	100,00	119.287.394,53	129.934.974,00	129.316.089,00	10.737.113,47	-130.739,00	-577.680,00
Sviluppo genova Spa	48,50	2.035.770,04	2.035.770,04	2.055.797,63	-1.836,69	1.836,69	20.027,59
Fiera di genova S.p.A.	35,17	1.622.790,93	1.622.790,93	1.622.790,93	12.785,35	-2.821.263,57	2.808.478,22
Società per Cornigliano S.p.A.	22,50	2.694.397,50	3.038.993,78	3.053.346,00	326.672,78	17.923,50	14.352,22
Agenzia Reg. per il TPL S.p.A.	26,29	105.160,00	105.914,00	106.094,00	0,00	754,00	180,00
FSU s.r.l.	50,00	185.480.255,00	228.259.511,00	214.605.398,00	26.091.777,00	0,00	3.033.366,00
totale imprese controllate/collegate		330.918.614,66	393.709.830,01	378.097.497,02	43.504.275,01	-2.195.276,68	5.869.884,03
valore partecipazione in AMIU/AMT		22.460.538,86	0,00	0,00			
altre imprese partecipate		1.580.843,27	1.838.295,57	1.580.843,27			
partecipazioni in altri soggetti		1.209.140,35	1.084.794,12	1.209.140,35			
partecipazioni AMIU/AMT		2.410.538,00	2.410.538,00	2.410.538,00			
TOTALE VALORE PARTECIPAZIONI		358.579.675,14	399.043.457,70	383.298.018,64	43.504.275,01	-2.195.276,68	5.869.884,03
Riduzione valore partecipazioni Consolidato rispetto all'esercizio precedente (c - b)							-15.745.439,06
Incremento valore partecipazioni da Rendiconto 2016 a Consolidato 2016 a seguito di rettifiche (d - e)							47.178.882,36
Incremento valore partecipazioni nel Consolidato 2016 al netto dell'elisione delle partecipazioni in AMIU/AMT							24.718.343,50
(1) Le differenze da variazione dei criteri sono state rilevate con imputazione alla voce AII b del Passivo "Riserva di capitale"							
(2) Le variazioni di Patrimonio Netto imputate nell'esercizio precedente a Conto Economico (vedi punto 3) sono state rilevate nel corrente esercizio mediante imputazione alla voce AII a "Riserva da risultato economico esercizi precedenti"							
(3) Le differenze di valore dovute ad utili o perdite dell'esercizio sono state rilevate rispettivamente alla voce D18 "Rivalutazione di partecipazioni" o alla voce D19 "Svalutazione di partecipazioni"							



Elisione delle partecipazioni in AMIU e AMT

Prima di procedere all'elisione, è stato necessario adeguare il valore della partecipazione di AMIU (iscritta al costo storico per **Euro 13.133.175**), al valore del Patrimonio Netto riportato nel bilancio della Società (**Euro 17.972.601**) imputando la differenza, pari ad **Euro 4.839.426**, alla voce del Passivo Patrimoniale "*Riserva di Capitale*" nel bilancio 2016 del Comune. Con riferimento al principio contabile OIC 28, in essere dal 2016, che stabilisce che le azioni proprie non costituiranno più immobilizzazioni o attivo circolante ma andranno inserite in riduzione del Patrimonio Netto tramite apposita "*riserva negativa azioni proprie*" con segno negativo, si è, dunque, provveduto a stornare dal bilancio la voce "*Azioni proprie*" con la corrispondente riserva di pari importo ammontante ad Euro 1.080.000. In fase di consolidamento, tale riserva è stata imputata alla Voce "*Riserva da risultato economico di esercizi precedenti*".

La residua quota del Patrimonio Netto (**Euro 1.159.399**), corrispondente alla quota di partecipazione della stessa società (6,06%) è confluita nell'apposita "*Riserva da consolidamento*".

Per contro, non è stato necessario rettificare il valore della partecipazione in AMT, in quanto già corrispondente al valore di patrimonio netto (**Euro 9.327.364**).

Il Patrimonio Netto di entrambe le società è stato successivamente eliso con il corrispondente valore delle partecipazioni del Comune.

Elisione ricavi delle società relativi ad interventi su immobilizzazioni del Comune

I ricavi delle società relativi ad interventi in conto capitale che hanno comportato un incremento di valore delle immobilizzazioni del Comune sono stati rettificati ed imputati alla voce A7 del Conto Economico "*Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*" in quanto assimilabili a *interventi in economia*.

Elisione contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale erogati da altri componenti del gruppo vengono normalmente inseriti nei risconti passivi e, dopo l'entrata in funzione del cespite, imputati annualmente alla voce di conto economico "*quota annuale di contributi agli investimenti*" in percentuale corrispondente all'aliquota di ammortamento del bene.



I contributi in conto capitale sono stati stornati dalla voce “Risconti passivi” dei bilanci delle società e, se erogati nel 2015, dalla voce B12c del Conto Economico “Contributi agli investimenti ad altri soggetti” del bilancio del Comune mentre, se erogati negli anni precedenti, sono stati stornati con la voce “Riserva da risultato economico esercizi precedenti” del bilancio del Comune in quanto già rilevati nel bilancio consolidato 2015.

La “quota annuale di contributi agli investimenti” del bilancio 2016 delle società, relativa a contributi erogati negli anni precedenti è stata stornata con la voce “Riserva da risultato economico esercizi precedenti” del bilancio del Comune.

Elisione ricavi per rimborso spese personale comandato/distaccato

Il rimborso delle spese di personale delle società comandato/distaccato presso il Comune di Genova ed imputato alla voce “Altri ricavi e proventi” è stato stornato con la voce B13 “Spese di personale” del Bilancio consolidato per evitare la duplicazione delle spese in oggetto.



4. Commento alle principali voci del Bilancio

Il Comune ha redatto il bilancio consolidato sulla base dei dati forniti dalle società componenti il gruppo.

Tutti i bilanci da consolidare, sia del Comune che delle società sono chiusi alla data del 31 dicembre 2016, quindi, la **data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2016**.

I dati riportati nella presente sezione sono arrotondati alle migliaia di euro.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento al bilancio della Società AMIU e AMT (cd. metodo integrale).

Identificazione delle quote di pertinenza di terzi.

Nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi distintamente da quella della capogruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale della società AMIU che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Patrimonio Netto di Terzi

Il Patrimonio Netto di Terzi esprime la quota di capitale e utili che per effetto della integrazione dei bilanci non è di competenza del gruppo, ma rappresenta altri soggetti.

Le voci del bilancio consolidato, oggetto delle successive analisi, vengono di seguito illustrate per ente/società di provenienza.



4.1 Analisi delle più significative variazioni intervenute nelle consistenza delle voci di attivo, passivo e conto economico rispetto all'esercizio precedente

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Comune di Genova

La predisposizione dello Stato Patrimoniale 2016 tiene conto della ricostruzione dei valori di inventario 2015 in base ai conti patrimoniali n.a.c. (non ancora classificati) e dell'aggiornamento della classificazione di dettaglio dei beni immobili secondo le tipologie previste dal Decreto e dal Piano dei Conti.

In tale fase si è proceduto quindi alla successiva riapertura dei saldi 2016, con verifica ed aggiustamento delle classificazioni dei beni secondo le tipologie previste dal Decreto e dal Piano dei Conti.

Le variazioni intervenute nel valore delle immobilizzazioni materiali del Comune di Genova si riferiscono alla riclassifica di cui sopra e all'adeguamento alle rettifiche di valutazione, ad acquisizioni/vendite a titolo oneroso, a permuta, a rettifiche per disallineamento temporale tra contabilità finanziaria e registrazioni inventariali, al collaudo di opere di manutenzione straordinaria con l'attribuzione ad incremento al cespite di pertinenza e contestuale storno come decremento della voce immobilizzazioni in corso e all'applicazione della quota annua di ammortamento.

Lo scostamento in diminuzione dei fabbricati è dovuto prevalentemente alla riclassificazione in altri beni materiali, all'adeguamento del fondo ammortamento, oltre ad un aumento per collaudi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comune di Genova

Le immobilizzazioni finanziarie risultanti dal Bilancio Consolidato, pari a Euro **383.216.171,04** sono composte dalle partecipazioni nelle imprese di seguito dettagliate:



Società	valore al 31/12/2016	valore al 31/12/2015
imprese controllate e collegate del Comune (non consolidate)		
ASEF S.r.l.	4.842.077,00	5.347.603,00
ASTER S.p.a.	16.418.834,00	16.387.752,00
Bagni Marina Genovese S.r.l.	0,00	67.767,00
Farmacie Genovesi S.r.l.	77.924,00	42.028,00
Genova Parcheggio S.p.a.	1.214.972,00	843.324,00
Job Centre S.r.l.	98.220,00	62.062,00
Porto Antico di Genova S.p.a.	4.685.954,46	4.685.345,00
Ri.Genova S.r.l.	0,00	1.275.995,25
SPIM S.p.a.	129.316.089,00	129.934.974,00
Sviluppo Genova S.p.a.	2.055.797,63	2.035.770,04
Fiera di Genova S.p.a.	1.622.790,92 *	1.622.790,92
* in mancanza del bilancio approvato, è stato inserito il valore al 31.12.2015		
Società per Cornigliano S.p.a.	3.053.346,00	3.038.993,78
Agenzia Regionale per il TPL S.p.a.	106.094,00	105.914,00
FSU S.r.l.	214.605.398,00	228.259.511,00
<i>totale imprese controllate e collegate</i>	378.097.497,01	393.709.829,99
altri imprese partecipate del Comune di Genova		
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	15.492,00	15.492,00
FILSE S.p.A.	1.552.179,12	1.552.179,12
Stazioni Marittime S.p.a.	-	255.000,00
Sistema Turistico Locale del Genovesato S.c.r.l.	-	2.750,00
Liguria Digitale S.p.a.	203,91	203,91
IRE S.p.a.	12.968,24	12.670,54
<i>totale altre imprese partecipate</i>	1.580.843,28	1.838.295,57
imprese indirette partecipate di AMIU/AMT		



ATC Esercizio S.p.a.	150.000,00	150.000,00
Consorzio Movincom S.c.r.l.	100,00	100,00
ATP S.p.a.	1.464.438,00	1.464.438,00
Sater S.p.a.	333.000,00	333.000,00
Cerjac S.c.p.a.	44.000,00	44.000,00
Vega S.c.r.l.	4.000,00	4.000,00
Refri S.r.l.	306.000,00	306.000,00
Sviluppo Genova S.p.a.	105.000,00	105.000,00
Consorzio TICASS S.c.r.l.	4.000,00	4.000,00
<i>totale imprese indirette partecipate</i>	2.410.538,00	2.410.538,00
altri soggetti		
Istituzione MU.MA Museo del Mare e delle Migrazioni	529.939,62	405.593,39
Consorzio Villa Serra	679.200,73	679.200,73
<i>totale altri soggetti</i>	1.209.140,35	1.084.794,12
TOTALE PARTECIPAZIONI	383.298.013,64	399.043.457,68

La società Sistema Turistico Locale del Genovesato è stata posta in liquidazione nel corso del 2015 e ha concluso l'iter con l'approvazione nel 2016 del bilancio finale e del piano di riparto e la conseguente distribuzione dell'attivo nell'anno 2017, pertanto, figura nell'attivo circolante e non più nelle immobilizzazioni finanziarie.

La società Stazioni Marittime è stata spostata nell'attivo circolante in quanto è in corso di dismissione. Il Comune di Genova ha esercitato recesso ai sensi dell'art. 1 comma 569 della Legge 247/2013 attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Genova. Contenzioso volto alla disapplicazione del provvedimento di recesso.



ATTIVO CIRCOLANTE

Comune di Genova

Le variazioni diminutive di importo più significativo rispetto al 2015 dei crediti del Comune di Genova sono ascrivibili ai crediti per trasferimenti correnti

L'incremento di importo più significativo rispetto al 2015 dei crediti del Comune di Genova sono ascrivibili ai crediti verso altri, principalmente imputabile ai crediti per accensione di prestiti in aumento per €. 16.885.206,35.

Il decremento delle disponibilità liquide della capogruppo è dovuto sostanzialmente al flusso negativo di cassa generato dalle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1) e delle spese per investimento in conto capitale (Titolo 2);

CREDITI/DEBITI

Amiu

La posta accoglie un credito nei confronti del Comune di Genova, pari ad €. **156.642.487**, registrato nel bilancio della società come credito verso controllante.

In realtà, al 31.12.2016 tale credito non risultava riconosciuto dal Comune, se non (delibera C.C. n. 23 del 26/04/2016) quale componente del costo del servizio di igiene urbana, secondo la ripartizione trentennale approvata con provvedimento dirigenziale della Città Metropolitana n. 2854 del 15 luglio 2015, da riconoscersi in tariffa.

Nel rendiconto 2016 del Comune di Genova non sono, pertanto, rappresentate le voci di debito nei confronti di AMIU e le corrispondenti voci di credito nei confronti degli utenti per TARI, da rappresentare contabilmente nel bilancio dell'Ente, per il principio di competenza finanziaria, soltanto negli esercizi in cui l'esigibilità giungerà a maturazione.



Conseguentemente il rendiconto del Comune, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 18/04/2017 evidenziava la mancata riconciliazione degli importi esposti dalla società.

Considerato che il bilancio consolidato ha scopo esclusivamente informativo e non rappresenta un'approvazione dei documenti sottostanti, deliberati a suo tempo dal Consiglio Comunale e dalle Assemblee delle Società, ma costituisce soltanto una rappresentazione che mette in evidenza (attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo) le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo, tale mancata riconciliazione è stata esposta rettificando il credito iscritto da AMIU mediante imputazione alla voce *"Crediti verso clienti e utenti"*.

L'attuale Amministrazione Comunale, con delibera Consiglio Comunale n. 57 del 27/07/2017 ad oggetto "interventi a supporto della continuità aziendale di Amiu", ha approvato il piano di rientro 2017/2026 con il quale è stato riconosciuto il complessivo debito verso Amiu pari a 185,142 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

Comune di Genova

L'incremento del Patrimonio netto rispetto al Bilancio Consolidato 2015, è essenzialmente imputabile al risultato economico conseguito nell'esercizio (3.293.879,71 €), per quanto riguarda le riserve da risultato economico; e dal maggior valore delle immobilizzazioni finanziarie (492.884,63 €) per quanto riguarda le riserve di capitale; mentre subisce un aumento a livello di riserve da permessi di costruire di 5.187.495,83 € e per il resto rimane invariato.



FONDI PER RISCHI ED ONERI / ALTRI FONDI

Amiu

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base delle valutazioni tecniche effettuate da terzi.

Il fondo "recupero ambientale" è destinato a coprire i minori introiti tariffari che verranno riconosciuti finanziariamente nel 2016 alla società, in relazione alla mancata remunerazione di specifici costi non tariffabili sostenuti nel 2015 per attività legate alla discarica di Scarpino.

CONTO ECONOMICO

Il risultato economico consolidato 2016 ante imposte è in diminuzione, rispetto al 2015, di €. **58.760.349**.

Il risultato economico della *gestione ordinaria* è positivo e presenta un saldo di €. **68.447.932** con un miglioramento di €. **5.828.049** rispetto al risultato dell'esercizio precedente, dovuto principalmente a maggiori introiti da tributi, ammortamenti e svalutazioni.

Il risultato della *gestione finanziaria* presenta un miglioramento, rispetto al 2015, pari ad €. **17.149.113**.

Le *rettifiche di valore da attività finanziarie*, iscritte a partire dal 2015 per le variazioni di valore delle partecipazioni, presentano un saldo negativo pari ad €. **-2.333.378**.

Il risultato della *gestione straordinaria* presenta un peggioramento, rispetto al 2015, pari ad €. **79.404.133**.

Comune di Genova

Tra i ricavi le variazioni più significative si registrano tra i proventi da tributi che risentono dell'abolizione della TASI compensati dal Fondo perequativo e registrano complessivamente una diminuzione di € 12.294.119,27.

Tra i costi, diminuiscono le spese di personale per circa 8 milioni di euro, le spese per "Altri accantonamenti" per passività potenziali per circa 27 milioni di euro.



Nella voce Proventi e Oneri straordinari le “Sopravvenienze attive” diminuiscono di €. 28.718.959,78 rispetto al 2015, e comprendono rettifiche per disallineamento temporale scritture inventariali ed acquisizioni per donazioni e riassorbono quote di disallineamenti temporali registrati nelle “Sopravvenienze passive” nel 2015. Tra queste ultime si registra un aumento di € 53.504.994,20 rispetto al 2015 e comprende la spesa di € 40.000.000 per adeguamento fondo ammortamento Fabbricati.

Inoltre si rileva che all’interno della voce B 10 “Prestazioni di servizi” era ricompresa una quota del contratto di servizio Amiu, pari ad **euro 8.219.032**, riconosciuta in tariffa per l’anno 2016, ed oggetto di elisione con la voce **A II a “Riserva da risultato economico di esercizi precedenti”** trattandosi di ricavi che Amiu aveva iscritto negli anni 2014 e 2015, rispettivamente per €. 6.327.617 ed €. 1.891.415. Tale rettifica ha generato un miglioramento del risultato d’esercizio del gruppo.

Amiu

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono rappresentati prevalentemente dalle attività di igiene urbana. La riduzione di **6.775.000 Euro** è imputabile principalmente al corrispettivo per i servizi d’istituto.

I “Costi per servizi” mostrano, complessivamente, una riduzione di circa **2.091mila Euro** rispetto all’anno precedente, nel 2015 i costi erano aumentati notevolmente per la chiusura della discarica di Scarpino che ha reso necessario smaltire i rifiuti fuori regione.

La voce “Altri accantonamenti” è relativa esclusivamente agli accantonamenti correlati agli oneri di chiusura della discarica di Birra come previsto dalla normativa CEE D.Lgs. n. 36/2003 e all’accantonamento agli oneri relativi al ripristino.

4.2 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

Comune di Genova

Le nuove regole dettate dalla normativa sull’armonizzazione finanziaria, ed in particolare l’applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (principio contabile allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), hanno determinato la rilevazione dei crediti e/o debiti



in corrispondenza degli accertamenti e impegni esigibili entro l'esercizio mentre sono stati reimputati tramite fondo pluriennale vincolato (confluito nei conti d'ordine) impegni agli esercizi successivi, in quanto ad essi non corrispondevano obbligazioni esigibili entro l'esercizio, pertanto i debiti e crediti di durata superiore ai 5 anni si riferiscono ai crediti e debiti di finanziamento.

I debiti in scadenza nei prossimi 5 anni (fino al 31/12/2021) ammontano al 31/12/2016 a 73.595 mila Euro mentre quelli in scadenza oltre i 5 anni (dal 1.1.2022 al 30.06.2044) risulta pari a 1.107.356 mila Euro.

Amiu

Sono presenti crediti di durata superiore all'esercizio pari a **156.642 milioni di Euro**.

La quota prevalente, pari a **89.491 milioni di Euro**, risulta esigibile oltre i 5 anni e si riferisce ai crediti legati ai costi per la chiusura e la gestione la post gestione della discarica di Scarpino 1 e 2, già contabilizzati negli esercizi precedenti, ed ai costi sostenuti nell'esercizio 2016 inerenti le attività di smaltimento rifiuti fuori regione.

Nei debiti verso banche si segnalano debiti per rate di mutui scadenti oltre l'anno per 17.607 milioni di euro, di cui 8.238 milioni di euro in scadenza oltre i 5 anni. Esistono debiti verso banche scadenti oltre i 5 anni pari a 8.238 milioni Euro.

Esistono inoltre garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione degli immobili siti in Via D'Annunzio e Via Greto di Cornigliano per un importo di 12.700 mila Euro.

Amt

Non sono presenti crediti che scadono oltre cinque anni. Esistono debiti verso banche scadenti oltre cinque anni pari a 18.480.000 Euro dovuti all'accollo da parte della Società del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane, configurabile come sovvenzione ipotecaria sui suddetti beni. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte di AMT, dalla stessa parte venditrice SPIM (debitore originario).



4.3 Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri Accantonamenti" dello Stato Patrimoniale di ammontare significativo

Comune di Genova

I risconti passivi ammontano a 164.011.692 Euro e comprendono la quota di contributi agli investimenti sospesi nell'esercizio per un importo di 164.011.692,68 Euro, contabilizzati in contabilità finanziaria al titolo 4.02.

Risconti passivi:

▪ Trasferimenti per emergenze	Euro	16.507.368,33
▪ Trasferimenti comunitari	Euro	26.918.703,99
▪ Trasferimenti dallo Stato	Euro	47.649.327,16
▪ Trasferimenti dalla Regione	Euro	29.491.063,02
▪ Trasferimenti dalla Provincia	Euro	1.583.354,73
▪ Trasferimenti da Enti diversi	Euro	7.284.971,43
▪ Trasferimenti da Enti diversi	Euro	32.294.150,86
▪ Investimenti	Euro	29.770,51
▪ Trasferimenti statali straordinari	Euro	1.006.347,03
▪ Trasferimenti regionali straordinari	Euro	1.190.844,40
▪ Trasferimenti enti diversi straordinari	Euro	133,65
▪ Mutui cassa a carico Stato	Euro	52.500,00
▪ Proventi straordinari finalizzati	Euro	3.157,56

Amiu

Ratei e Risconti attivi

▪ Spese Automezzi	Euro	69.000
▪ Telefono	Euro	23.000
▪ Canoni di manutenzione	Euro	3.000
▪ Canoni di noleggio	Euro	293.000
▪ Canoni Leasing	Euro	28.000



▪ Assicurazioni	Euro	1.796.000
▪ Buoni Pasto	Euro	13.000
▪ Fitti	Euro	27.000
▪ Altre	Euro	41.000

Ratei e risconti passivi

▪ Attualizzazione credito impianto biogas	Euro	73.000
▪ Contributi in c/capitale	Euro	12.237.000
▪ Progetto Weenmodels	Euro	98.000
▪ Progetto weee co RAEE	Euro	30.000
▪ Progetto Force	Euro	573.000
▪ Progetto Por Fesr	Euro	253.000

Altri accantonamenti

Questa voce (46.052.094 Euro) è relativa agli accantonamenti correlati agli oneri di chiusura e di post-gestione della discarica di Scarpino e per gli oneri di chiusura della discarica di Birra come previsto dalla normativa CEE (D.lgs. n. 36/2003).

Amt**Ratei e risconti attivi**

▪ Premi assicurativi pagati anticipatamente di competenza 2016	Euro	2.740.333
▪ Altri di ammontare non apprezzabile	Euro	28.727

Ratei e risconti passivi

▪ Fondo contributi per investimenti L. R. Liguria 6/82 e 62/2009	Euro	19.660.654
▪ Contributi ministeriali su filobus 18 metri	Euro	2.004.873
▪ Contributi ministeriali su autobus EEV	Euro	6.453.505
▪ Contributi ferrovia Genova - Casella l. 422/1997 e l. 297/1978	Euro	1.053.129
▪ Fgc. L 297/1978	Euro	3.729.281
▪ Fgc. L. 422/1997	Euro	101.652



▪ Comune di Genova diversi	Euro	463.964
▪ Comune di Genova delibera G.C. 436/2011	Euro	3.200.000
▪ Abbonamenti annuali competenza 2017	Euro	8.195.379
▪ Altri di ammontare non apprezzabile	Euro	21.417

Non sono presenti altri accantonamenti.

4.4 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Comune di Genova

Gli oneri finanziari ammontano a 32.607.084 euro e sono così articolati:

interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	Euro	3.513.702
interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	29.079.720
altri interessi passivi	Euro	13.661

Amiu

La componente finanziaria dei contratti di leasing viene riclassificata alla voce Interessi diversi e comprende quota di Ecolegno.

Interessi passivi su c/c bancari	Euro	449.000
Interessi passivi su mutui	Euro	491.000
Interessi passivi diversi	Euro	309.000

Amt

Il totale degli interessi e oneri finanziari è di 244.034 euro.



4.5 Composizione delle voci "Proventi straordinari" e "Oneri straordinari" di ammontare significativo

Comune di Genova

Il risultato della gestione straordinaria è determinata da più elementi, estranei alla gestione caratteristica dell'ente, in particolare dagli accantonamenti ai fondi rischi futuri, dalle variazioni dei residui (minori e maggiori entrate, economie di spesa), dalle rettifiche di valore dei beni patrimoniali dovuti essenzialmente a disallineamenti delle scritture inventariali.

Proventi straordinari:

- Euro 310.750 proventi da permessi di costruire corrispondenti alla quota destinata al finanziamento delle spese correnti.
- Euro 24.593.416 comprendono proventi derivanti da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo
- Euro 9.465.898 altri proventi straordinari.

Oneri straordinari:

- Euro 59.208.842 sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo
- Euro 1.344.939 altri oneri straordinari

Amiu

Non sono presenti proventi e oneri straordinari.

Amt

Non sono presenti proventi e oneri straordinari.

**4.6 Strumenti derivati, fair value e informazioni su entità e natura**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati quali future e/o IRS per le società Amiu e Amt.

Comune

Il comma 8 dell'art. 62 del D.L. 25 maggio 2008 n. 112, così come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e, successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, L. 22 dicembre 2008, n. 203, prevede che l'ente alleggi al rendiconto una nota informativa degli oneri finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si descrivono, di seguito, i contratti di swap in essere al 31.12.2016 e relativo impatto sul rendiconto 2016 dei relativi differenziali:

Istituto	residuo debito nozionale al 31.12.2016	debito sottostante	Comune riceve	Comune paga	soglia/barriera	differenziali attivi/passivi	scadenze
UNICREDIT	4.363.680,43	Mutui C.DD.PP.	tasso variabile C.DD.PP. (Euribor 6m +0,15)	tasso fisso 4,75%		- 232.803,12	dal 31.12.2002 al 31.12.2022
BNL	7.302.540,00	Mutuo BNL	Euribor 6m	tasso fisso 4,95% (altrimenti Euribor 6 m)	Euribor <= 7,10	- 435.007,81	dal 31.12.2001 al 31.12.2020
TOTALE	11.666.220,43					- 667.810,93	



4.7 Percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla controllante, comprensivi delle entrate esternalizzate, rispetto al totale dei ricavi propri

Amiu

I ricavi 2016 imputabili al Comune di Genova sono pari a **117.074.977 Euro**. Nel bilancio 2016 di Amiu, il Valore della Produzione ammonta a **211.563.000 Euro**: l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante risulta pari al **55,34%** rispetto al totale dei ricavi propri.

Se venissero considerati, inoltre, tra le entrate esternalizzate, i proventi relativi al riaddebito dei costi sostenuti nel 2016 per l'attività di smaltimento rifiuti fuori regione, pari ad **Euro 28.249.451** e quelli inerenti al rilevazione degli oneri di chiusura e gestione *post mortem* della discarica di Scarpino lotti 1 e 2 (perizia Golder Associates), pari ad **Euro 45.009.095**, il valore complessivo dei ricavi comprensivi delle entrate esternalizzate ammonterebbe ad **Euro 190.333.522**. In tal caso, la percentuale di incidenza dei ricavi risulterebbe pari al **89.97%** rispetto al totale del Valore della Produzione.

Amt

I ricavi 2016 imputabili al Comune di Genova, comprensivi delle entrate esternalizzate, ammontano a **146.872.955 mila euro**, di cui **90.763.083 mila Euro** imputabili direttamente alla controllante e **56.109.872 euro** derivanti dalle entrate esternalizzate (ricavi da tariffa). Nel bilancio 2016 di Amt, il totale del Valore della Produzione è di **176.683.454 mila Euro**: l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante, comprensivi delle entrate esternalizzate, risulta pari al **83,13%** rispetto al totale dei ricavi propri.



4.8 Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci delle società del gruppo

Amiu

Amministratori:	Euro	262.000
Sindaci:	Euro	163.000

Amt

Amministratori:	Euro	56.000
Sindaci:	Euro	82.160

Si precisa che gli Amministratori e il Collegio dei Revisori del Comune di Genova non ricoprono alcun incarico nelle imprese incluse nel consolidamento.

4.9 Spese di personale

Amiu: ammontano a 79.059.000 Euro

Amt: ammontano a 111.434.568 Euro

Comune: ammontano a 201.801.569 mila Euro

4.10 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni

Amiu/Amt: negli ultimi 3 anni non sono stati effettuati ripiani di perdite.